

Culture

Incontri

Elena Stancanelli presenta il suo ultimo libro e si racconta: «Girando in Vespa per la Capitale ho riscoperto il piacere di narrare», di Stefano Ciavatta

Viaggi in una città insolita

Roma è una città densa stracolma, sofferente, però ha messo in moto un meccanismo di immemorialità come antidoto all'ingolfamento della quantità di informazioni e storia che possiede: le cose tornano e riaffiorano, poi scompaiono di nuovo come su una ruota». Oltre che un bellissimo verso di un poeta romano (Victor Cavallo), *A immaginare una vita ce ne vuole un'altra* è il titolo scelto da Elena Stancanelli per un reportage sentimentale-narrativo lungo le strade della capitale. L'autrice lo presenta oggi, alle 18.30 ad Ashanti Galleria.

«SONO PARTITA dagli articoli apparsi su la Repubblica e Accattone - spiega Stancanelli. «Pensavo che fosse sufficiente un lavoro di editing, e la cosa inizialmente mi dava respiro. In realtà ho finito per scrivere un libro su di me che andavo a scrivere un libro, allontanandomi dall'idea di raccolta tout court. Come laboratorio di scrittura è stato molto utile». E continua: «Ho sempre avuto un vantaggio: non sono mai appartenuta alla città in cui dove sono nata, forse anche per l'origine diversa dei miei genitori. Mi è sembrato un buon punto per poter vedere le cose con distacco e con amore, ma senza intenti giornalistici». In questo smarrirsi in una città distratta per eccellenza Stancanelli si è



Un ritratto di Elena Stancanelli

Il dato

L'appuntamento
Elena Stancanelli presenterà "Per immaginare una vita ce ne vuole un'altra" oggi presso lo spazio multiculturale di Ashanti Galleria, in via del Boschetto 117 (piazza Madonna dei Monti). L'appuntamento è per le 18.30. Per informazioni, ashantigalleria@fastwebnet.it o 06.4884203.

ritrovata come scrittrice, scoprendosi in un momento importante della sua carriera. «È vero - riflette - non me lo sarei mai aspettato. Ero in grande difficoltà, dopo i miei due romanzi mi sentivo un principiante. Muovermi dentro la città è stata l'occasione per trovare una nuova linfa nella scrittura».

CHE COSA NE PENSA di Roma, dove sta andando la città? L'autrice di *Benzina* non ha dubbi: «Da dieci anni a questa parte Roma ha scelto di essere una grande capitale dell'arte, guardando allo stile nordeuropeo. Grandi eventi, grandi spazi come l'Auditorium, per cui l'arte è servita a promuovere l'immagine della città, prendendo a modello Parigi. Mi domando cosa accadrà dopo, per esempio finirà una cosa meravigliosa come il Festival delle Letterature. Si innesteranno nel tessuto cittadino laboratori, incontri, collaborazioni con gli scrittori? Che succederà quando avremo esaurito questa forte spinta dall'alto?». E sulla meridionalità di Roma, della quale parla nel volume, dice: «Ho molta fiducia nella capacità inerziale della città di reagire in senso opposto, assorbire e lasciare qualsiasi spinta innovativa. Questa è la meridionalità della città. Se saranno state create basi solide, entrambe le anime potranno mantenersi. Roma cambierà molto nei prossimi anni. Sono molto curiosa».

Teatro Vascello

È rischio chiusura per il palco innovativo

Il Teatro Vascello, a Monteverde, presenta il suo programma per il 2007-2008, e lo fa con rabbia. Il direttore artistico Giancarlo Nanni ha attaccato l'indifferenza delle autorità comunali, provinciali e regionali che non avrebbero, a suo dire, riguardo per l'innovazione proposta dal palcoscenico di via Carini. «Se la situazione non cambia - ha dichiarato - saremo costretti a chiudere con grande scorno per quanti rivestono una funzione pubblica. Il rischio è che un bel teatro come questo, uno dei più moderni che ci siano in Italia, diventi un supermercato». Nonostante l'incerto futuro, il Vascello ha annunciato il suo programma che spazia dai lavori di Thomas Bernhard a Pier Paolo Pasolini, da «Bahamut» di Antonio Rezza, a «L'amor mio non può» dal romanzo di Lia Levi, diretto e interpretato da Manuela Kustermann. E ci saranno alcune tra le compagnie italiane più innovative, da Fanny e Alexander a Teatrino Clandestino.

Rialto

Il funk trionfa nelle serate del ciclo "24Carat"

In uno scenario dance sempre più massificato, Dio benedica chi ha avuto l'idea della serata 24Carat, che prende il via per la sua terza stagione questa sera al Rialto Sant'Ambrogio (Ghetto): con lo spirito degli autentici bloc parties dei quartieri neri Usa, una serata di musica ma anche cultura (non mancano le videoproiezioni) black in chiave retro: così stili come il funk, il boogaloo, il northern soul ma anche il southern boogie sono celebrati dai migliori dj della scena. per la opening night del ciclo, che si svolge una volta al mese ma avrà appuntamenti extra a novembre e dicembre, ci sarà Francesco De Bellis, alias Francisco.

Appuntamenti. Terza edizione della rassegna: prenderà il via all'Eliseo dal 15 ottobre

Torna "La parola contesa" e apre a Napoli e Milano

Tre anni fa, quando il ciclo prese il via, mettere in rapporto il pensiero scientifico e quello umanistico sembrava semplice sulla carta ma inattuabile dal punto di vista pratico: cosa sarebbe successo se temi difficili avessero finito col respingere lo spettatore? Un timore che non si è mai concretizzato. Giunto alla terza edizione, il ciclo "La parola contesa", che prenderà il via lunedì 15 al Teatro Eliseo, ha

dimostrato di aver centrato una formula tanto difficile da tenere in equilibrio quanto affascinante: così non deve sorprendere che da quest'anno, dato il successo crescente di pubblico, la rassegna di incontri culturali promossa da Enel diventi itinerante, tre città per un concetto affascinante. Si inizia dunque lunedì con un incontro sulla parola "Cosmo": a discutere della sua grandezza e dei suoi con-



Il matematico John Barrow

fini, con il supporto di spezzoni di film, immagini visive e letture teatrali, dalle 18.30 al Teatro Eliseo di Roma ci saranno il matematico John Barrow e l'astrofisico Marco Bersanelli. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. L'incontro sarà trasmesso on line, dal giorno dopo, su www.enel.it. Dopo questo primo appuntamento, altri due dibattiti a Roma e all'Eliseo nel mese di ottobre, ma "La parola contesa" proseguirà poi anche a Milano al Teatro dal Verme e, infine, a Napoli al Teatro Mercadante, dove gli incontri si concluderanno a dicembre.